

Richard Bach: dopo incidente aereo grave autore de il gabbiano Jonathan Livingston

Inviato da Marista Urru
domenica 02 settembre 2012

Washington : Richard Bach è precipitato con un piccolo aereo da turismo , forse dopo aver urtato i cavi elettrici Sabato mentre lo scrittore stava andando in visita da un amico a San Juan Island.

Il gabbiano Jonathan Livingston, un mito degli anni 70, credo che lo abbiamo letto tutti. Questo romanzo breve, piuttosto particolare, venne in un momento in cui molti giovani erano sfiduciati, i sessantottini veraci, quelli che ci avevano creduto alle lotte studentesche, in sostanza se le videro scippare dalla politica e capirono che il 18 assicurato e la possibilità di dare del tu ai professori e simili altre formali piacevolezze, altro non erano che forma, la sostanza, al solito, non era mutata. Il vecchio mondo conformista e spesso retrivo, sordo e cieco all'avanzare prepotente delle oligarchie, permetteva ancora che queste bloccassero e addormentassero le coscienze. Il malessere ed il senso di impotenza tra molti di noi, si percepivano evidenti. Poi, una ventata di forza, di ottimismo ed il passa parola : “leggiti il Gabbiano Jonathan Livingston”.

Eravamo affamati di libertà, e se alcuni si erano sentiti più che gratificati per la nuova libertà dei costumi, molti di noi consideravamo che nei fatti nulla era cambiato, le oligarchie, l'immobilismo, le corporazioni, la sensazione di aver una catena al piede con palla di piombo annessa, e noi giovani Italiani sempre un passo o due indietro.. e la necessità di piatire quello che sarebbe stato nostro pieno diritto (come ancora è oggi). Questo romanzo breve ci spronava in qualche modo e ci dava la speranza: devi avere il coraggio, come il piccolo gabbiano, di seguire i tuoi sogni, le tue passioni senza badare ai mille conformismi che ti legano e ti soffocano. Vivi la tua libertà perchè , oltre che del cibo un gabbiano vive "della luce e del calore del sole, vive del soffio del vento, delle onde spumeggianti del mare e della freschezza dell'aria...". Qualcuno allora ce l'ha fatta a volare via

Forse quel libro andrebbe riletto e un minimo meditato.

La TRAMA

Questo libro parla della voglia di

lottare, di ottenere ciò in cui si crede, e che spesso invece, per paura di fallire o di essere giudicati, non tentiamo neppure di intraprendere. Al di là del testo, che può sembrare in un primo momento fin troppo semplice e forse elementare, narra, infatti, la storia di un gabbiano che scopre la bellezza di librarsi nel cielo, a differenza dei suoi compagni, ai quali interessa solo poter volare per procurarsi il cibo, si cela il significato profondo della vita: la ricerca della libertà. Quella libertà alla quale tante persone ambiscono, quella libertà per la quale tanti individui sono costretti a lottare, ma soprattutto quella libertà che ti rende unico.

Il piccolo e anticonformista Gabbiano Jonathan riesce ad intravedere una nuova via da poter seguire, una via che lo allontana dalla banalità e dal vuoto del suo precedente stile di vita, e comprende che oltre che del cibo un gabbiano vive "della luce e del calore del sole, vive del soffio del vento, delle onde spumeggianti del mare e della freschezza dell'aria...". Jonathan desidera solo poter volare, compiendo così quel gesto considerato tanto inutile, e far partecipi della sua gioia anche i suoi amici, facendo captare loro la sua pienezza, la sua meravigliosa scoperta di quanto sia importante e bello poter e saper volare: ma questi non lo capiranno, accecati da quei valori materiali nei quali intravedono l'unica ragione di vita, e soprattutto fermati dal timore di cambiare, arrivando persino a cacciarlo dallo stormo, vedendolo come una sorta di minaccia. Ma è proprio l'enorme forza di volontà di Jonathan che prevale su tutti gli ottusi preconcetti dei suoi simili: egli continua a volare, e a gioire delle nuove emozioni che riesce a percepire.

Ma attenzione, Jonathan non è un ribelle: è solo un giovane gabbiano che compie ciò che "sente" di dover fare, seguendo il suo istinto, la sua mente, il suo cuore, anche se spesso questo comporta a dover fare scelte sofferte, che comunque dimostrano il coraggio delle proprie azioni. Lo stesso Bach, autore del libro, dedica la sua opera al "vero gabbiano Jonathan, che vive nel profondo di tutti noi". Dovremmo tutti avere il coraggio di certe azioni, senza il timore di non riuscire nel nostro intento o di rimanerne delusi. Solo così, aprendo gli occhi, riusciremo a vedere, o comunque percepire, tutte quelle cose che ci faranno sentire finalmente vivi, e saremo capaci di far volare lontano quel gabbiano che è celato nel nostro cuore.

Il sentimento di libertà è presente in tutto il racconto. Bach riesce, con un linguaggio estremamente semplice, a trasferire al lettore quelle emozioni che lui, come autore, e il Gabbiano, come protagonista, possono aver provato. E' pur vero che il sentimento di libertà unito ad un pizzico di trasgressione, catturano sempre l'interesse del lettore. Quando poi tutto viene condito con un buon linguaggio, il successo può considerarsi assicurato. L'ambiente in cui si svolge la vicenda e' un po' insolito, ma il lettore riesce ad immedesimarsi nei personaggi e vive, attraverso la propria immaginazione una grande avventura, e rimane affascinato, viene trasportato con animo e corpo dal Gabbiano Jonathan Livingston, vive le sue stesse avventure di aria pura, di libertà e di entusiasmo.

Richard Bach

SCARICA
IL LIBRO GRATIS

http://www.letturelibere.net/libri_gratis_on_line/il_gabbiano_jonathan_livingston.php